

Governo a caccia di risorse per la manovra

Contratti degli statali, serve più di un miliardo e mezzo

■ Servirà oltre un miliardo e mezzo per garantire agli statali un aumento di 85 euro al mese. L'ultima tranche di risorse da destinare allo sblocco dei contratti, ormai fermi da 8 anni. Lo stanziamento dovrà essere inserito in legge di Bilancio, sommandosi ai fondi già messi da parte. Il budget per il rinnovo contrattuale, cumulato con ben tre manovre, sfiorerebbe così i 2,8 miliardi. E ciò considerando solo la Pubblica Amministrazione centrale. Gli enti locali e il resto della P.A. dovranno, infatti, provvedere con le loro casse. Ma la partita è solo all'inizio, visto che da risolvere c'è anche il nodo rappresentato dal bonus 80 euro, da mantenere intatto anche a fronte degli scatti dello stipendio. Secondo quanto si apprende, da

diverse fonti, la cifra da prevedere per coprire tutto l'incremento si aggira quindi intorno a 1,5-1,6 miliardi, più alta rispetto alle stime circolate finora (1,2-1,3 miliardi). Quel che è già disponibile non arriverebbe ad assicurare la metà del target. Per centrare l'obiettivo, concordato a novembre tra sindacati e governo, mancherebbero circa 48 euro. Di certo per la segretaria generale della Fp Cgil, Serena Sorrentino, «gli 85 euro sono un punto imprescindibile» e va riconosciuto a «tutti i comparti». Lo stanziamento per l'intera P.A. supera i 5 miliardi. Soprattutto c'è da dipanare la questione degli 80 euro, ovvero di come salvaguardarli nel momento in cui scattano i rialzi. A rischio sarebbero i redditi tra i 23 e i 26 mila euro.

